

# Affittopoli, il Trivulzio si arrende al Comune i nomi degli inquilini

*La Regione rifiuta gli elenchi, poi la consegna a Palazzo Marino*

**ORIANA LISO**

**G**ETTA la spugna alle otto di sera, il Trivulzio. E dopo una giornata passata a tentare di resistere alle richieste del Comune di consegnare i nomi di chi abita o lavora negli oltre mille indirizzi di sua proprietà, prendendo anche qualche doccia fredda, il presidente Emilio Trabucchi si presenta al presidente del consiglio comunale Manfredi Palmeri. E a lui consegna gli elenchi completi, che restano sotto chiave fino ad oggi, quando la commissione Casa e demanio li prenderà in consegna.

Ma, appunto, questo è solo l'epilogo di uno scontro che sembrava depotenziato dal parere del Garante della Privacy, che due giorni fa aveva detto al Trivulzio di rendere noti i nomi. Un cda convocato ieri mattina aveva però prodotto una decisione inaspettata: niente elenchi alla commissione di Palazzo Marino, ma l'invio immediato «alla commis-

sione regionale di Controllo, che a oggi ci risulta essere l'unico soggetto legittimato a verificare la corretta amministrazione delle aziende di servizi alla persona», spiegava una nota della Baggina. Che aggiungeva: «Richiederemo comunque il parere a un amministrativista, per individuare quali altri soggetti hanno questo diritto». Insomma per il Pat il parere — da loro chiesto — al Garante non era sufficiente. Tanto è bastato a scatenare le proteste. Della presidente della commissione consiliare Barbara Ciabò, prima di tutto, che ieri chiedeva l'intervento diretto della Moratti: «È un grave sgarbo istituzionale, mi aspetto una dura presa di posizione del sindaco. Il Trivulzio ha un comportamento omertoso». Il sindaco, che mercoledì aveva scritto a Trabucchi chiedendogli genericamente di dar seguito all'invito del Garante, ieri taceva.

La doccia fredda, come si diceva, è arrivata al Trivulzio proprio dalla Regione. Che, appena ricevuti gli elenchi, ha rispedito la bu-

sta chiusa in via Marostica, spiegando che quelle carte non le aveva chieste né le voleva: «La Commissione regionale di Controllo sulle aziende per i servizi alla persona — recitava la nota — è in attesa da tempo, da parte del Trivulzio, di documentazione sul patrimonio immobiliare, per le verifiche di competenza che ovviamente non riguardano la conoscenza dei nomi degli inquilini. Per queste ragioni l'elenco è irricevibile».

Una situazione kafkiana, che nel pomeriggio aveva ormai messo assieme lo sdegno collettivo. Dal leghista Matteo Salvini — «Mi auguro che nell'assegnazione di un patrimonio accumulato grazie alla generosità dei milanesi non ci siano stati sconti o favori» — al vicepresidente nazionale del Fli Italo Bocchino: «Non ci resta che pensare a una gestione poco trasparente e a un tentativo di nascondere la verità». Il consigliere di Api-polo civico Carlo Montalbetti annunciava la richiesta di una commissione d'inchiesta

sulla vicenda, e se il pidiellino Marco Osnato cercava la mediazione — «Moratti e Formigoni stabiliscano come esercitare il controllo nel rispetto delle prerogative del Comune e dei diritti di chi vive in quelle case» — il segretario del Pd metropolitano Roberto Cornelli ricordava che «serve senso di responsabilità per fissare criteri chiari nelle assegnazioni di qualsivoglia alloggio pubblico». In questo turbine di attacchi (e nell'assenza di difese ufficiali) Trabucchi, dopo altre riunioni frenetiche, ha portato tutto al presidente Palmeri, abbandonando la partita.

Il Policlinico, da parte sua, già ieri pomeriggio ha comunicato che lunedì attiverà l'accesso ai suoi elenchi completi. Seguendo le indicazioni del Garante ha stabilito che, dopo aver verificato «che le richieste dei consiglieri siano riferite al mandato istituzionale», metterà loro a disposizione i nomi. Criterio che sarà adottato anche per la stampa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Hanno detto**



**ITALO BOCCHINO**

Il vicepresidente di Fli  
«Il fatto che il Trivulzio non ha trasmesso gli elenchi con solerzia ci fa pensare a un tentativo di nascondere la verità»



**MATTEO SALVINI**

Consigliere leghista  
«Spero che nella assegnazione di un patrimonio accumulato grazie alla generosità dei milanesi non ci siano sconti o favori»



**CARLO MONTALBETTI**

Consigliere dell'Api  
«Se la situazione non si risolve bisogna istituire una vera e propria commissione d'inchiesta sull'operato del Pat»

**Sconfitti dopo una giornata frenetica i tentativi del cda di aggirare la diffusione dei dati decisa dal Garante della privacy**

**I nomi di chi abita nelle oltre mille case saranno esaminati già oggi. Il Policlinico metterà online i suoi da lunedì**

## DOMANDE & RISPOSTE

### 1) Perché il Trivulzio ha rimandato fino ad oggi la diffusione dei nomi degli affittuari?

L'ente — che ha un cda nominato da Comune e Regione — sosteneva di non poterlo fare in ossequio alle norme sulla privacy. Per questo, dopo ripetuti solleciti, ha chiesto un parere al Garante della privacy. L'autorità ha risposto, mercoledì, che la privacy non è ostacolo alla trasparenza amministrativa «specie quando quest'ultima riguarda il corretto utilizzo di beni e risorse da parte di soggetti pubblici».

### 2) Il Comune come è intervenuto?

La commissione consiliare Casa e Demanio, dopo che Palazzo Marino aveva reso noti i nomi dei suoi affittuari e il Policlinico aveva pubblicato alcuni elenchi di proprietà, ha convocato i vertici del Pat chiedendo di avere le liste dei suoi inquilini. Ma la settimana scorsa il presidente Trabucchi ha disertato la seduta perché in ferie. Il direttore generale Nitti si è presentato, ma senza elenchi.

### 3) Che ruolo ha avuto il sindaco Moratti?

A domanda dei giornalisti, nei giorni scorsi, il sindaco ha risposto: «Sui nomi c'è sempre un problema di privacy. Il Trivulzio è un ente che ha una sua autonomia. Nei limiti delle mie competenze sono già intervenuta e continuo a intervenire per chiedere la massima trasparenza». Mercoledì, nel pieno della bufera, il sindaco ha inviato una lettera a Trabucchi chiedendo genericamente di adeguarsi alle decisioni del Garante.

### 4) Quali sono le promesse del presidente del Pat Trabucchi?

Ha assicurato che modificherà le norme per l'assegnazione degli immobili e che amplierà la commissione che decide sul tema, finora composta solo da due persone, nominando anche un membro esterno.

### 5) Che cosa succederà ora?

Oggi alle 16 si riunisce la commissione Casa e Demanio. Qui il presidente del consiglio comunale Palmeri, che ieri ha ricevuto gli elenchi dal Pat, porterà tutta la documentazione perché venga distribuita ai consiglieri e analizzata.



IL TRIVULZIO ha provato fino all'ultimo a resistere all'indicazione del Garante di pubblicare i nomi di chi vive nelle sue case. Tanto che, invece che in Comune, aveva mandato quegli elenchi in Regione, che però li ha giudicati «irricevibili». Così alle otto di sera è finita la partita: il presidente del Pat Trabucchi ha consegnato i nomi al presidente del consiglio comunale Palmeri. Ma la vicenda non è chiusa. Il consigliere della Lista Fo Rizzo accusa: «Cattiva gestione, la corte dei Conti accerti se c'è danno erariale».

ORIANA LISO  
ALLE PAGINE II E III

Il presidente Trabucchi cerca fino alla fine di aggirare il parere del Garante. Basilio Rizzo: danno all'Erario, indaghino i giudici

# Affitti, il Trivulzio si arrende

*Ultime barricate, poi in serata consegna le liste a Palazzo Marino*